

IN RICORDO DELLA FONDATRICE DEI FOCOLARINI

Gli attestati Lubich agli studenti che aiutano la città

Pomeriggio dedicato al ricordo di **Chiara Lubich**, ieri nel salone mantegnesco dell'Università in via Scarsellini, nel settimo anniversario della scomparsa. Nata nel 1920 e morta il 14 marzo 2008, fondò l'Opera di Maria, meglio conosciuta come movimento dei Focolari, i focolarini. «La ricordiamo con qualcosa di concreto: un attestato a 15 studenti», ha detto Fausto Dall'Olio, consigliere della Fondazione Università di Mantova. L'attestato è quello di frequenza alla "Scuola di partecipazione per giovani al servizio della città" il cui piano didattico è stato illustrato da Anna Carena, direttrice

del corso di studi. Corso che ha avuto come obiettivo la preparazione degli studenti a dare un contributo al bene comune, «a fare qualcosa di concreto per la società», ha detto Susanna Mattarelli (presidente in Lombardia del movimento politico per l'unità) nel procludere agli interventi in programma e alla proiezione del video intitolato "**Chiara Lubich**: l'unità e la politica". Unità nel senso più ampio del termine (per non essere divisi nell'affrontare le sfide e i problemi globali) e azione politica intesa come alta vocazione per un mondo nuovo, diverso e migliore. Gli interventi sono stati



Chiara Lubich

di Alberto Cavalli, consigliere regionale Lombardia, già presidente della Provincia di Brescia, e di Lorenzo Dellai, che è stato sindaco di Trento, città natale di **Chiara Lubich**, e che ora è deputato alla Camera. In proposito, solo pochi giorni fa

nell'auletta dei gruppi parlamentari a Montecitorio, c'è stato un incontro dedicato a **Chiara Lubich**. Il pomeriggio è stato allietato dal violinista Dino Miglioli con intermezzi musicali "a sentimento": alcuni "adagio" tra cui l'Inverno (lenta cade la pioggia sulla terra ghiacciata) dalle Quattro stagioni di Antonio Vivaldi e Il Cigno di Charles Camille Saint Saëns. A ghirlanda del pomeriggio, alle 18,30 è stata celebrata nella chiesa di San Francesco una messa cantata in ricordo di **Chiara Lubich**, di cui lo scorso 27 gennaio si è aperto il processo di beatificazione. (scud)

